

*F*estival del
documentario
e del cinema
digitale d'Abruzzo

PREMIO INTERNAZIONALE
EMILIO LOPEZ

MARZO/GIUGNO 2014
SESTA EDIZIONE

Direzione Artistica **Emiliano Dante**
Direzione Organizzativa **Chiara Manni**
Segreteria Organizzativa **Salvatore Santoro**
Ufficio Stampa **Muni Cytron**
Comitato di Selezione **Emiliano Dante**
Chiara Manni
Salvatore Santoro
Hanno Collaborato **Matteo Cornacchia**
Libreria La Feltrinelli di Pescara
Angelo Napolitano
Davide Desiderio
Volontari **Francesca Huda**
Traduzioni e Catalogo **Chiara Manni**
Progetto Grafico **Daniela Di Giovanni**
Stampa **Imprinting tipografia - Chieti**
Fotografia **Aleksei Torrieri**
Davide Di Padova
Ringraziamenti **ENS - Ente Nazionale Sordi**
Sezione Provinciale di Pescara

EMILIO LOPEZ

È NATO A ROMA IL 23 AGOSTO 1945 ED È SCOMPARSO NELL'APRILE 2006.
HA LAVORATO COME MONTATORE DI NUMEROSI DOCUMENTARI TRA I QUALI:

12 DOCUMENTARI "YES AUSTRALIA" - REGIA GIANFRANCO BERNABEI
"IL RESPIRO DELLA VALLE" - REGIA ROBERTO SERRAI
"LE FIABE DEL LEGNO E DELLA PIETRA" - REGIA ALFREDO FRANCO

PER RAI UNO, CON LA REGIA DI GIANFRANCO BERNABEI:
DOCUMENTARI DELLA SERIE "CAPITAN COOK"
DOCUMENTARI DELLA SERIE "ACQUARIO FANTASTICO"

PER LA TV SVIZZERA ITALIANA:
DOCUMENTARI DELLA SERIE "MAR ROSSO" CON ENZO MAIORCA
12 PUNTATE DELLA SERIE "QUINTO CONTINENTE" DI GIANFRANCO BERNABEI
DOCUMENTARIO "STORIA DEL CINEMA ITALIANO" DI CARLO LIZZANI

HA DIRETTO ALCUNI DOCUMENTARI TRA I QUALI:
"LA FORESTA SACRA" INSIEME AD ALFREDO FRANCO, 2000
"LUNGO IL CORSO DEL PESCARA", 2005
"DALLA MAIELLA ALL'ADRIATICO", 2005
"LE SORGENTI DEL PESCARA", 2005

LA SESTA EDIZIONE

Questa sesta edizione ha visto riconfermarsi con successo la formula, già sperimentata nel 2013, delle 4 sezioni competitive, di cui 2 internazionali, con proiezioni organizzate in eventi diffusi nell'arco di tre mesi, da metà marzo a metà giugno. Una formula che si è consolidata in quest'anno diventando un vero e proprio appuntamento; il pubblico ha così potuto godere appieno delle proiezioni di *Panorama Italiano* e *AbruzzoDoc* grazie anche alla preziosa collaborazione della libreria *la Feltrinelli*, con l'opportunità di poter votare i film visti ed incontrare ed interagire con i registi attraverso proficui dibattiti critici, come anche durante le giornate conclusive del 13, 14 e 15 giugno.

Accanto alla sezione internazionale *Visti da vicino*, anch'essa dedicata al cinema del reale, quest'anno se ne è voluta aggiungere una di cinema di finzione, *Opera Digitale*, che accoglie tre corti provenienti da Spagna, Argentina ed Italia. Questa edizione va a rafforzare l'idea di fondo degli organizzatori, quella di offrire attraverso il festival un'opportunità di promozione dando visibilità a produzioni indipendenti, autori e a giovani espressioni creative italiane e straniere. E un'opportunità straordinaria per mettere a colloquio diversi linguaggi e diverse culture.

Ci rendiamo conto che ci sarebbe moltissimo da migliorare ma la costante incertezza circa il futuro del festival e la consapevolezza di non avere basi economiche così solide da far progetti a lungo termine ci frena. Lo scoglio resta sempre legato alla quasi totale assenza di sponsor, sia pubblici che privati, i tempi indubbiamente sono difficili e si dedicano sempre meno risorse alla cultura, ma crediamo che in ogni caso un appello in favore delle sorti del festival sia quanto meno necessario.

A.C.M.A. - Associazione Cinematografica Multimediale Abruzzese

AFIC

Associazione Festival Italiani di Cinema

Nel complesso del sistema audiovisivo italiano, i festival rappresentano un soggetto fondamentale per la promozione, la conoscenza e la diffusione della cultura cinematografica ed audiovisiva, con un'attenzione particolare alle opere normalmente poco rappresentate nei circuiti commerciali come ad esempio è il documentario, il film di ricerca, il cortometraggio. E devono diventare un sistema coordinato e riconosciuto dalle istituzioni pubbliche, dagli spettatori e dagli sponsor. Per questo motivo e per un concreto spirito di servizio è nata nel novembre 2004 l'*Associazione Festival Italiani di Cinema* (AFIC). Gli associati fanno riferimento ai principi di mutualità e solidarietà che già hanno ispirato in Europa l'attività della *Coordination Européenne des Festivals*. Inoltre, accettando il regolamento, si impegnano a seguire una serie di indicazioni deontologiche tese a salvaguardare e rafforzare il loro ruolo. L'AFIC, nell'intento di promuovere il sistema festival nel suo insieme, rappresenta già oggi più di trenta manifestazioni cinematografiche e audiovisive italiane ed è concepita come strumento di coordinamento e reciproca informazione.

Aderiscono all'AFIC le manifestazioni culturali nel campo dell'audiovisivo caratterizzate dalle finalità di ricerca, originalità, promozione dei talenti e delle opere cinematografiche nazionali ed internazionali. L'AFIC si impegna a tutelare e promuovere, presso tutte le sedi istituzionali, l'obiettivo primario dei festival associati.

Within the frame work of the Italian audiovisual system, film festivals are fundamental in the promotion, awareness and diffusion of cinema and audiovisual culture, as they pay particular attention to work that is usually not represented by commercial circuits, such as, for example, documentaries, experimental films and short films. And they must become a system that is coordinated and recognized by public institutions, spectators and sponsor alike. For this reason, and in the explicit spirit of service, the Association of Italia Film Festivals (AFIC) was founded in November 2004. The members follow the ideals of mutual assistance and solidarity that are the guiding principles of the Coordination Européenne des Festivals and, upon accepting the Association's regulations, furthermore strive to adhere to a series of ethical indications aimed at safeguarding and reinforcing their role. In its objective to promote the entire festival system, the AFIC already represents over thirty Italian film and audiovisual events and was conceived as an instrument of coordination and the reciprocal exchange of information. The festivals that are part of the AFIC are characterized by their search for the new, originality, and the promotion of talent and national and international films. The AFIC is committed to protecting and promoting through all of its institutional branches, the primary objective of the member festivals.

SENTIERI SELVAGGI

Sentieri Selvaggi è una realtà ventennale nella quale s'incrociano, s'intrecciano e traggono reciproca linfa vitale più anime e ogni anima è un'attività che, negli anni, si è coniugata alle altre: realtà realizzative e produttive si legano ad attività didattiche e a progetti realizzati ad hoc per enti ed istituti pubblici e privati. La Scuola di Sentieri Selvaggi, in particolare opera dal 1999 e dal 2000 è presente stabilmente a Roma, prima presso il Cineclub Detour, mentre dal 2010 la Scuola ha sede in via Carlo Botta, nei pressi di via Merulana, dove ha a disposizione un'area di oltre 180 mq per le attività didattiche e produttive.

La Scuola è legata indissolubilmente alla rivista www.sentieriselvaggi.it dalla quale ha acquisito nome e background: pubblicata nell'aprile 1988 come fanzine, dal 1989 al 1996 diventa supplemento della rivista Cineforum, con numeri monografici sul "cinema demenziale", l'horror, Sylvester Stallone, il Cyberpunk. Dal 1991 al 1997 Sentieri cura una collana di libri monografica sul cinema per la Stefano Sorbini Editore, con volumi su David Lynch, Massimo Troisi, John Carpenter, Kathryn Bigelow, James Cameron. Nel 1998 esce come mensile in edicola.

Dal 2000 è una webzine quotidiana di informazione e critica cinematografica, legata alla parallela Scuola di Cinema. I corsi della Scuola, proposti ad allievi italiani e stranieri, coprono i grossi nuclei tematici del "fare cinema": regia, sceneggiatura, recitazione, montaggio, fotografia e ripresa, produzione, documentario, spot e videoclip - tutti corsi ormai più volte sperimentati, ai quali sono andati via via aggiungendosi tutta una serie di workshop e di "full immersion" di approfondimento specifico e mirato.

L'attività didattica di questa scuola si sostanzia anche attraverso le richieste di laboratori *extra moenia* come quelli progettati e realizzati in varie parti d'Italia che ora sono diventati un progetto vero e proprio: "Sentieri selvaggi in tour" che ha già attraversato città come Torino, Udine, Spoleto, Matera, Lecce, Ischia, Sorrento, Reggio Calabria, Pompei, Farnetella, in provincia di Arezzo, e ora anche Senigallia, Taranto, Palermo, Gioia del Colle, Benevento, Bolzano e Pescara.

For twenty years Sentieri Selvaggi has been a reality in which many souls intersect, intertwine and take mutual lifeblood; every soul is an activity that, over the years, productive realities link to educational activities and projects for public and private agencies and institutions. The school operates since 1999. Since 2000 it is permanently in Rome, first at the Detour Film Club, then from 2010 in via Carlo Botta, near Via Merulana, which has an area of 180sq km for educational activities and productions.

The School is linked to the magazine www.sentieriselvaggi.it from which it obtained the name and background. It is published in April 1988 as a fanzine, then from 1989 to 1996 it became a supplement to the magazine Cineforum with monographs on "zany movie" and horror films; Sylvester Stallone and Cyberpunk. From 1991 to 1997 Sentieri Selvaggi edited a collection of monographic books about cinema for Stefano Sorbini editions with books about su David Lynch, Massimo Troisi, John Carpenter, Kathryn Bigelow, James Cameron. In 1998 it was released as a magazine.

Since 2000 it is an information and film review, daily webzine, linked concurrently to the School of cinema. The School courses for Italian and foreign students have a lot of important subjects as: director, screenplay, acting, editing, photography and filming, production, documentaries, commercials and music videos; workshops and "full immersion". They also have requests for laboratories "extra moenia" as projects in many regions of Italy.

"Sentieri selvaggi in tour" has travelled through many cities as: Torino, Udine, Spoleto, Matera, Lecce, Ischia, Sorrento, Reggio Calabria, Pompei, Farnetella, near Arezzo, and Senigallia, Taranto, Palermo, Gioia del Colle, Benevento, Bolzano and Pescara.

ABRU
ZZO
DOC

ABRUZZO DOC



SEZIONE DEDICATA A DOCUMENTARI GIRATI IN ABRUZZO O DI AUTORI NATI O
RESIDENTI IN QUESTA REGIONE.

*THIS SECTION IS DEDICATED TO DOCUMENTARIES REALIZED IN ABRUZZO OR DIRECTED
BY FILMMAKERS BORN IN THIS REGION OR LIVED HERE.*

ELEGIA PER LA VITA

REGIA: GERMANO SCURTI
ANNO DI PRODUZIONE: 2013
DURATA: 54'
PAESE: ITALIA
PRODUZIONE: AUTOPRODOTTO
FORMATO DI RIPRESA: HD
B/N E COLORE, ITALIANO

Elegia per la vita è un'opera prima. Un documentario d'esordio che racconta la storia di un uomo, Peppino D'Emilio, che nel corso degli anni Settanta voleva trasformare la città di Pescara attraverso l'arte ed ha per questo fondato uno spazio culturale dal nome "Convergenze": non una semplice galleria, non un semplice luogo espositivo, ma la materializzazione di una visione della città, di un'idea di trasformazione della città fondata sulla valenza espressiva e creative delle persone. Un centro culturale, un vero e proprio Community Art Centre, attivo a Pescara dal 1973 al 1981 e in cui si formò, tra gli altri, Andrea Pazienza, icona di un'intera generazione.



Germano Scurti sociologo e musicista, con un dottorato in Scienze della Comunicazione, svolge una intensa attività di ricerca sui linguaggi espressivi e le forme estetiche. Ha insegnato Sociologia dell'arte all'Accademia di Belle Arti di L'Aquila e attualmente insegna al Conservatorio di Musica "Tito Schipa" di Lecce. Come musicista si dedica principalmente alla musica contemporanea. Ha scritto i libri: *L'identità mediale degli italiani* e *Visibilità e riconoscimento - Ipotesi per una teoria sociale dei media*. "Elegia per la vita" è il suo primo documentario.

ABRUZZO
DOC

GUARDANE UNA E GUARDALE TUTTE OVVERO DALLA TRANSUMANZA ALLA GLOBALIZZAZIONE

REGIA: RAFFAELLA ROSE
ANNO DI PRODUZIONE: 2013
DURATA: 18'37"
PAESE: ITALIA
PRODUZIONE: FISHAND SHEEP
FORMATO ORIGINALE: MINI DV
COLORE, ITALIANO

I racconti di alcuni degli ultimi pastori dei versanti sud-ovest del Monte Magnola, Monte Velino, Montagne della Duchessa, al confine tra Lazio ed Abruzzo, consentono di cogliere una realtà lontana dagli stereotipi a cui solitamente è associato il mondo pastorale. Dalle loro narrazioni emerge una realtà che ha saputo attraversare ed adattarsi ai grandi cambiamenti socio economici che hanno modificato attività pastorale, vita sociale e paesaggi: dalla transumanza, prima a piedi e poi in treno verso l'Agro romano, all'emigrazione per un lavoro in fabbrica negli anni '60, dallo spopolamento dei borghi rurali, alla globalizzazione con i tosatori neozelandesi ed i pastori salariati slavi, passando per gli ultimi due pastori "resistenti" nell'alpeggio estivo. Riuscirà questa civiltà, in passato così resiliente, ad attraversare la crisi sistemica di questo inizio secolo e a trovare nuovi spazi e nuovi ruoli? Sullo sfondo, ma vero pilastro di questo mondo apparentemente di soli uomini, la figura femminile. Le interviste sono state realizzate tra il 2009 e il 2011.



Raffaella Rose, nata a Roma nel 1962, geografa e videomaker. Tra le sue opere: *Sixteen, fifteen, 2014*, *I premio Memorie migranti 2014 nella categoria Master Luigi, the enemy alien, 2010*, *Vincitore del Premio Memorie Migranti 2010 nella categoria Master, Non ci possiamo lamentare, 2003*, *Finalista del premio Memorie Migranti 2008. Mandato in onda da Rai International nel 2009.*

CALLE CORTES

REGIA: ANTONELLA DEPLANO E STEFANO RICCI

ANNO DI PRODUZIONE: 2013

DURATA: 44' 22"

PAESE: ITALIA

PRODUZIONE: INDIPENDENTE

(ANTONELLA DEPLANO E STEFANO RICCI)

FORMATO ORIGINALE: QUICKTIME H.264.MOV (1080P)

COLORE, SPAGNOLO SOTT. ITALIANO

Il documentario realizzato ha come soggetto artisti e associazioni di riciclaggio creativo a Bilbao. L'obiettivo è quello di far vivere un'esperienza creativa attraverso uno scambio di idee, ma soprattutto raccogliere informazioni documentando questo approccio positivo e costruttivo verso una problematica così attuale. Porci come scopo una crescita sociale e individuale in grado di offrire nuovi punti di vista e nuove possibili soluzioni. Incoraggiare il settore del riciclaggio al fine di reintrodurre i rifiuti nel ciclo economico sotto forma di prodotti di qualità. Un viaggio attraverso la comprensione di un mondo sostenibile tutto da scoprire.



Antonella Deplano nasce a Termoli il 13 maggio 1982. Diplomata presso l'Istituto Magistrale R. Pantini di Vasto, frequenta l'Università degli studi di Urbino con indirizzo comunicazione pubblicitaria. Nel 2007 si iscrive all'Accademia dell'Immagine per portare avanti la passione per i documentari, partecipa alla realizzazione di alcuni lavori come: *Il gioco del silenzio* (di R. Milani), *180 bpm* (per cinema e psichiatria), *L'essenziale è invisibile agli occhi* (cortometraggio realizzato con il supporto di M. Incagnoli), *Sangue e Cemento* (di F. Fracassi e Gruppo Zero), *Notte Bianca a Varese e Venezia a L'Aquila*, *Calle Cortes* prima opera indipendente, *Dreams From The Bin* documentario, diversi spot pubblicitari e videoclip e uno degli ultimi lavori *Un Paso Más* documentario sull'integrazione delle donne paraguaiane a Bilbao.

Stefano Ricci nasce a Tocco da Casauria (PE) il 31 maggio 1982. Frequenta l'Università di architettura di Pescara. Nel 2005 si iscrive all'Accademia di belle arti di L'Aquila indirizzo progettazione multimediale. Ha collaborato in vari progetti come *"Tutto esaurito"*, *"Ultime dal popolo"*, in *CONSAPEVOLMENTECONSAPEVOLE* Progetto di video arte, *Montaggio intervista Arabian Knightz* (egipto), *Video musical "Crisi?"*, *"Dreams from the bin"* documentario, *"Calle Cortes"* primo documentario indipendente, spot pubblicitari e aziendali, *"Un Paso Más* documentario" sull'integrazione delle donne Paraguaiane a Bilbao.

VITO STORIA DI UN IPOVEDENTE

REGIA: PIETRO ALBINO DI PASQUALE

DURATA: 10'

PAESE: ITALIA

COLORE, ITALIANO

Come cambia il mondo se lo guardiamo con altri occhi. Vito attende l'esito di un esame importante. Entro poche ore saprà se suo figlio soffre della sua stessa malattia: la retinite pigmentosa. Il film è il tentativo di vedere attraverso questa malattia. "Per me la soggettiva ha un valore diverso rispetto agli altri, ho una visione monoculare dalla nascita: non vedo il mondo come le persone "normali". Credo che questa sia stata la motivazione che mi ha spinto ad assumere il punto di vista di un ipovedente, a fare un film interamente in soggettiva".



Pietro Albino Di Pasquale ha collaborato alla sceneggiatura di documentari, cortometraggi, lungometraggi che hanno ottenuto l'interesse culturale nazionale e la nomination ai David di Donatello. Questo è il suo primo film da regista. Vive in un paese d'Abruzzo chiamato Canzano.

LA VERA STORIA DELL'UOMO PLASMON

REGIA: SIMONE DEL GROSSO
 ANNO DI PRODUZIONE: 2013
 DURATA: 45'
 PAESE: ITALIA
 PRODUZIONE: LOGIC FILM
 FORMATO ORIGINALE: HD
 COLORE, ITALIANO

Il documentario narra la parabola "straordinaria" di Fioravante Palestini, il mitico testimonial dei primi spot della nota marca di biscotti.

La sua storia, celebrata oggi in una graphic novel dai toni noir, racconta la nascita, la morte e poi la resurrezione di un mito mediatico caduto in disgrazia, poi salvato dal suo alleato più forte: il proprio corpo. Il documentario racconterà la vera storia dell'Uomo Plasmon utilizzando parti della graphic novel, repertori pubblici e privati dell'epoca, spot pubblicitari e la presenza diretta del protagonista alle prese con la sua ultima impresa: attraversare il mare Adriatico da solo in pattino per entrare nel Guinness dei primati.



Simone del Grosso nato a Giulianova (Te) filmmaker dal 2002 cura l'ideazione, la regia e il montaggio di vari documentari, alcuni dei quali selezionati in rassegne nazionali ed internazionali. Tra le sue opere: "Azúcar Amargo" (2006), La Malattia dell'Arcobaleno (2006), Storie Minime (2007), Fiori, Polvere e Brava Gente (2007), MGF(2009), Qui un po' più di cuor (2013).

TERRADENTRO

REGIA: ANTONIO PRATA
 ANNO DI PRODUZIONE: 2013
 DURATA: 31'
 PAESE: ITALIA/SVIZZERA
 PRODUZIONE: AURA FILM, ACHAB FILM, RSI RADIOTELEVISIONE SVIZZERA
 FORMATO ORIGINALE: DCP
 COLORE, ITALIANO

La ricerca di un luogo in cui mettere radici: l'Abruzzo, terra d'origine, sconvolto da un violento terremoto, che ha cancellato i ricordi e sradicato un'identità che ora si rivela illusoria; oppure la Svizzera, stravolta da una distruzione - ricostruzione programmata -, che cancella anche le tracce del passato e sembra indolore, nell'apparente indifferenza delle persone. «La nostalgia è un sentimento che a volte pesa; spesso però ci dà la forza per andare avanti. Quando ho letto, per utilizzarle nel film, le lettere che i miei genitori si scrivevano negli anni Sessanta, ho capito che la lontananza del luogo d'origine è per noi "senso di vita", che ci permette di immaginare un posto dove vorremmo vivere, ma che non ci fa mai piantare radici. Qual è il nostro posto, la nostra vera casa? Viviamo in uno smarrimento perenne, tra due mondi che non ci appartengono. A noi non è concesso "restare". Noi continueremo ad arrivare e poi a ripartire». Il film Terradentro è stato presentato in concorso all'ultima edizione del Torino Film Festival.



Antonio Prata è nato a Zurigo nel 1972 ed è vissuto e ha frequentato le scuole in Italia fino al 1989. Ha proseguito gli studi a Zurigo fino al 1995 anno in cui si è definitivamente trasferito nel Canton Ticino dove ha frequentato il conservatorio di Scienze Audiovisive Pio Bordini di Lugano. Si è diplomato come cineasta nel 2007 con il documentario Il resto di una storia, ambientato al Ptzatzspitz di Zurigo e premiato al Festival del documentario d'Abruzzo-Premio Internazionale E. Lopez del 2008, al Torino Film Festival, a Lisbona e a Nyon. È membro dell'Accademia del cinema svizzero.

PANO
RAMA
ITA
LIANO



PANORAMA ITALIANO

SEZIONE DEDICATA ALLA PRODUZIONE ITALIANA PIÙ INTERESSANTE NEL PANORAMA
DOCUMENTARISTICO DELLA STAGIONE PASSATA.

*THIS SECTION IS DEDICATED TO THE MOST INTERESTING ITALIAN PRODUCTION OF THE
LAST YEAR.*

APOLITICS NOW

REGIA: GIUSEPPE SCHILLACI
ANNO DI PRODUZIONE: 2013
DURATA: 55'
PAESE: FRANCIA/ITALIA
PRODUZIONE: RETABLO, STELLA PRODUCTIONS
IN COLLABORAZIONE CON FRANCE TELEVISION
FORMATO ORIGINALE: HD
COLORE, ITALIANO

Apolitics now! Tragi-commedia di una campagna elettorale.

A Palermo, nel maggio 2012, si confrontano ben 12 candidati per l'elezione a sindaco in una situazione di disastro finanziario e caos politico. A livello nazionale, la situazione è uguale e i risultati del voto parlano chiaro: i partiti della cosiddetta Seconda Repubblica crollano; il movimento 5 stelle diventa il secondo partito italiano e si parla già di Terza Repubblica. "Apolitics Now!" mostra i candidati che girano la città alla ricerca di visibilità e consenso: comizi tradizionali e post-moderni, spettacoli e cabaret, raduni di piazza e salotti, mercati storici e periferie abbandonate. Una commedia grottesca sullo sfondo di un disastro sociale, e umano. Premio del pubblico al Salina Doc Fest 2013.



Giuseppe Schillaci vive tra Palermo e Parigi, dove lavora come regista e autore cinematografico. Nel 2010 è uscito il suo primo romanzo, "L'anno delle ceneri" per Nutrimenti, candidato al Premio Strega 2010 e finalista al Premio John Fante 2011, per il quale è stato segnalato da Il Sole 24 Ore tra i migliori scrittori italiani under 40. Nel 2011 alcuni suoi racconti sono pubblicati sulle riviste Nazione Indiana, Italia Magazine, Sud, Atti Impuri, e tradotti in portoghese dalla brasiliana MundoMundano. Regista e produttore di film documentari, è membro di EURODOC, consigliere del Direttivo di Doc It e membro del Board di Italian Doc Screening. Ha partecipato a diversi pitching forums internazionali del film documentario (Docs Barcelona, Thessaloniki, IDS, IDFA Amsterdam, Hot Docs Toronto). Autore di documentari: "Cosmic Energy Inc." (2011) finanziato dalla Piemonte Film Commission, Spagna, selezionato all'Hot Docs di Toronto 2011. Nel 2009 ha vinto il Premio Speciale della Giuria al Torino Film Festival con il film documentario "The Cambodian Room". Tiene workshop di scrittura e cinematografia presso il Centro Sperimentale di Cinematografia, corso sul documentario.

CENTOQUARANTA LA STRAGE DIMENTICATA

REGIA: MANFREDI LUCIBELLO
ANNO DI PRODUZIONE: 2013
DURATA: 73'
PAESE: ITALIA
PRODUZIONE: PULSEMEDIA
FORMATO ORIGINALE: HD
B/N E COLORE, ITALIANO

10 aprile 1991. A poche miglia dal porto il traghetto Moby Prince si scontra con la petroliera la petroliera Agip Abruzzo. Un solo superstite, 140 morti. La prima tesi, che rimarrà nella memoria collettiva, è quella dell'errore umano: l'equipaggio guardava la partita di calcio. Il caso è stato archiviato nel 2010, come nei precedenti processi, senza colpevoli. Il film ripercorre la storia del traghetto tramite le immagini d'archivio e la preziosa testimonianza di Loris Rispoli e Angelo Chessa, familiari delle vittime del Moby Prince. Una storia fatta di manomissioni, depistaggi ed inquietanti scoperte. Il film è stato realizzato con la partecipazione di Regione Toscana e Toscana Film Commission, e vincitore del Fondo Cinema della Regione Toscana.



Manfredi Lucibello Nato a Firenze nel 1984. Laureato al DAMS presso l'Università di Bologna, con una tesi in filmologia su Samuel Fuller, diplomato al master biennale Officinema - La bottega dei Mestieri organizzato dalla Cineteca di Bologna, diretto da Giuseppe Bertolucci, con specializzazione in montaggio cinematografico. Nel 2010 scrive e dirige Storia di Nessuno, cortometraggio prodotto da Kaleidoscope Factory e Retrobottega in coproduzione con Filmpro, con il contributo della Cineteca di Bologna e di Genova-Liguria Film Commission. Il film, che ha partecipato a più di 20 festival in tutto il mondo, è stato l'unico italiano presente al Los Angeles Film Festival ed all'European Independent Film Festival di Parigi, ed è stato scelto per rappresentare l'Italia alla Biennale dei Giovani Artisti del Mediterraneo del 2011. Ha vinto otto premi internazionali tra cui il Prix Curts du Polar 2011, premio per il miglior cortometraggio al festival internazionale del Noir di Lione. Nel 2011 vince, inoltre, la ventesima edizione del premio Iceberg, storico premio indetto dal Comune di Bologna per valorizzare i talenti creativi. Nel 2013 vince il premio Young Italian Filmmaker Prize, indetto dall'Istituto italiano di cultura di New York e dal Ministero degli affari esteri.

SEGNA CON ME SIGN WITH ME

REGIA: CHIARA TARFANO
ANNO DI PRODUZIONE: 2013
DURATA: 51'
PAESE: ITALIA
PRODUZIONE: N.P.
FORMATO ORIGINALE: HD
COLORE, ITALIANO

C'è una lingua che si parla con le mani e si ascolta con gli occhi. La lingua dei segni italiana è usata da decine di migliaia di persone nel nostro paese, sorde e udenti. Ma questa è anche la storia di una lingua che in Italia non è riconosciuta dalla legge. Non si parla nei luoghi pubblici e pochi, al di fuori delle comunità dei sordi, l'hanno vista usare alimentando anche i pregiudizi e gli ostacoli che le persone sorde si trovano a dover affrontare nella nostra rumorosa comunità. Per loro la domanda chiave è una: come cambierebbe la tua vita, domani, se la lingua dei segni diventasse per legge una lingua? Per tutti il documentario vuole invece essere una riflessione sull'importanza della comunicazione nelle nostre vite e su quanto questa comunicazione costruisca la nostra cittadinanza e, a tratti, anche la nostra felicità. Segna con me ha vinto il premio ENS (Ente Nazionale Sordi) al Festival Internazionale del Cinema Sordo nel 2014.



Chiara Tarfano, videomaker e documentarista. Nel 2006 vince il primo premio al Festival Raccorti Sociali (sezione di genere) con il Cortometraggio: *Contrasti di passaggio* (Regia, fotografia, montaggio). Nel 2008 vince il primo premio al Festival Raccorti Sociali (sezione di genere) con il Cortometraggio: *Donne di carta*. (Regia, fotografia, montaggio). Nel 2011 vince il terzo premio al Concorso nazionale giornalistico Chiara Baldassari, con *Insalata Russa*. (Regia, fotografia, montaggio). È co-autrice del documentario/inchiesta *Diversamente Etero*. Con il corto *Nadiya* è in finale al Capodarco film Festival nella categoria Corti della realtà. (Regia, fotografia). Nel 2012 vince il primo premio al Festival Internazionale di documentari brevi sul lavoro – *Short on Work*, con *2033* (Regia, fotografia, montaggio). Soggetto e testi di Silvia Bencivelli). Nel 2014 vince il secondo premio al Concorso cinematografico Obiettivi sul Lavoro, promosso da Ucca, Flc-Cgil, Arci, con *2033* (Regia, fotografia, montaggio). Soggetto e testi di Silvia Bencivelli).

PANO
RAMA
ITA
LIANO

IN CERCA DI UN AMICO

REGIA: KARMA GAVA E ALVISE MORATO
ANNO DI PRODUZIONE: 2013
DURATA: 19'
PAESE: ITALIA
PRODUZIONE: N.P.
FORMATO ORIGINALE: FULL HD
COLORE, SOTT: ITALIANO

Nella città di Tokyo esistono numerose agenzie dove i dipendenti, dietro debito pagamento, si offrono per svolgere il ruolo richiesto a seconda delle circostanze: amico per andare al cinema, cugino per movimentare un compleanno, coniuge fittizio per affrontare meglio il ricevimento con i professori... Attraverso interviste ai dipendenti di tali agenzie il nostro sguardo si interroga su un mondo in rapida trasformazione, dove la tecnologia facilita lo scambio di informazioni e il contatto tra persone fisicamente distanti, ma al tempo stesso altera le tradizionali modalità di interazione. Premio speciale della Giuria al Cervignano Film festival.



Karma Gava nato a Montecarlo cresce nella città di Padova, dove nel 2009 consegue la laurea in psicologia sociale. Nel 2007 inizia a lavorare come operatore e montatore per il telegiornale di una tv locale. Dopo un'esperienza alla scuola di cinema de l'Havana a Cuba, gira spot pubblicitari, videoclip musicali, cortometraggi, occupandosi a seconda dei casi della fotografia, del montaggio, della regia. Nel corso del 2011 approfondisce la conoscenza del linguaggio teatrale scrivendo e dirigendo due spettacoli. Nel 2012 dopo aver vinto il bando del progetto *Movin'up* realizza il documentario "In cerca di un amico" ambientato in Giappone e sostenuto dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali italiani.

Alvise Morato ha studiato presso Università Ca' Foscari Venezia, vive a Padova.

PANO
RAMA
ITA
LIANO

CHI VUOI CHE SIA

REGIA: RICCARDO CANNELLA E DAVIDE VIGORE
ANNO DI PRODUZIONE: 2013
DURATA: 30'
PAESE: ITALIA
PRODUZIONE: CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA,
SEDE SICILIA
FORMATO ORIGINALE: DIGITALE
COLORE, ITALIANO

PANO
RAMA
ITALIANO
LIANO

Il film è scritto e diretto da Davide Vigore e Riccardo Cannella, prodotto dal centro sperimentale di cinematografia. *Chi vuoi che sia* è un documentario girato a Palermo nello specifico in uno dei quartieri che caratterizzano la cultura e l'antropologia di questa città, Ballarò. La storia che abbiamo voluto raccontare è quella di un essere umano che non si definisce, che non sa chi è, si definisce un essere astratto, questo crea nella realtà in cui vive un singolare cortocircuito. Nello sfondo una storia d'amore che ha generato sofferenza, decisioni importanti, emarginazione, ma nello stesso tempo ha portato, successivamente, gli stessi protagonisti, una coppia, a diventare modello per tanti altri. L'esperienza filmica ci racconta come la vita è un susseguirsi di scelte, ci racconta la complessità di alcune scelte, ma ancor di più la possibilità di non voler scegliere, di come non scegliere, possa essere determinante per il contesto in cui vivi. Il film ci racconta, come in un perfetto viaggio dell'eroe, continui ostacoli che sembrano insuperabili, ma che alla fine c'è sempre il ritorno dell'eroe con l'elisir. Questo aspetto diventa ancora più straordinario quando accade in un documentario rispetto ad un film di finzione. Il film ci racconta come è complesso indagare l'animo umano e saper cogliere tutte le sue sfaccettature. Il film ci racconta una persona ...chi vuoi che sia.



Davide Vigore nasce ad Enna il 13 maggio 1989, è un regista, sceneggiatore e produttore cinematografico. Nel 2008 collabora con il regista Giampaolo Cugno, per la realizzazione del film "La Bella Società" con Giancarlo Giannini, Raul Bova, Maria Grazia Cucinotta, Enrico Lo Verso, Anna Safroncik, nella qualità di assistente alla regia. Nel 2010 realizza il film-mediometraggio dal titolo "Amira" che tratta tematiche sull'integrazione sociale e tolleranza razziale e culturale. Nel 2011 realizza un docu-fiction dal titolo "I lamenti del convento" che ha la finalità di valorizzare le emergenze architettoniche e le tradizioni popolari di un antico centro dell'entroterra siciliano. Ancora nel 2011 realizza in occasione dei festeggiamenti per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia, un docu-fiction dal titolo "Italia" ed un mediometraggio dal titolo "Corto Circuito". Nel Novembre del 2011, la Euno Edizioni pubblica il libro "Per un'educazione interculturale" tratto dal Film Amira. Dal 2012 frequenta il Centro Sperimentale di Cinematografia – Sede Sicilia, dove scrive e dirige con Cecilia Grasso, lo spot "Frammenti" ed il cortometraggio "Ego te absolve" con Sergio Ruffino. Nell'anno 2013 realizza il videoclip "Li Culura" per il cantautore siciliano Mario Incudine, il film-Documentario "Chi vuoi che sia", ambientato nel quartiere di "ballarò" a Palermo e lo spot "Ciaula scopre la luna"

Riccardo Cannella Diplomato nel 2010 presso il Liceo Classico V. Emanuele II di Palermo. All'età di 13 anni si colloca al secondo posto nel concorso letterario promosso dall'Associazione Culturale "Salotto Letterario" di Palermo con il racconto Cartridge Street – Joe's Supermarket. Nel 2008 partecipa ai "Seminari sul giornalismo radio-televisivo" organizzati dalla sede regionale della RAI. Nel 2011 viene premiato dalla giuria del Frank Capra Festival Set di Bisacchino per il suo cortometraggio "La pietra e il ferro". Lo stesso anno partecipa al Cici Film Festival di Castellamare del Golfo con il suo cortometraggio "Visita Guidata". Nel 2012 diventa allievo del Centro Sperimentale di Cinematografia di Palermo. Nello stesso anno realizza il cortometraggio "Scolpire il tempo" regia di Riccardo Cannella e Leandro Picarella. Nel 2013 collabora come direttore della fotografia e montatore al film documentario "Picchi chi è?" regia di Giuseppe Carleo. Collabora alla scrittura e alla direzione della fotografia dello spot "il mio albero speciale" regia Leandro Picarella, terzo classificato per il concorso Enel Green Power 2013 "When The Green Comes True - Renewable Energies through your eyes" indetto da SoleLuna Festival 2013. Nello stesso anno realizza il documentario "Chi vuoi che sia" come regista insieme a Davide Vigore e come direttore della fotografia. "Chi vuoi che sia" ha ricevuto diversi premi: Per Corti Alternativi, Festival di Siracusa (Floridia film festival), Festival di Parma, Festival di Napoli (Omovies) e il Festival di Lecce (Festival del Cinema Invisibile) ed è candidato al David di Donatello 2014. Nel 2014 collabora come direttore della fotografia ad un videoclip musicale della band palermitana "Le meccaniche di Lagrange". Nel 2015 si diplomerà come allievo del Centro sperimentale di Cinematografia - sede Sicilia corso di documentario.

ULTIMA CHIAMATA LAST CALL

REGIA: ENRICO CERASUOLO
ANNO DI PRODUZIONE: 2013
DURATA: 90'
PAESE: ITALIA
PRODUZIONE: ZENIT ARTE AUDIOVISIVI/SKOFTELAND FILM
FORMATO ORIGINALE: HD CAM
COLORE, ITALIANO

PANO
RAMA
ITA
LIANO

40 anni fa, la pubblicazione di *The Limits to Growth* sconvolse il mondo. Il libro, basato sul report di un team di scienziati del MIT, era portatore di un messaggio che oggi è più attuale che mai: il pianeta Terra è un sistema finito e la crescita economica a pieno ritmo porterà la nostra società e l'ambiente sull'orlo del collasso. Il documentario *Ultima Chiamata* racconta la storia dell'ascesa, caduta e rinascita di uno dei libri ambientalisti più controversi e stimolanti di tutti i tempi. Ripercorriamo gli eventi attraverso le storie dei suoi ideatori – Aurelio Peccei e Jay Forrester – e autori – Dennis e Donella Meadows, Jorgen Randers, Bill Behrens – un gruppo di persone molto diverse tra loro, ma unite da un'estrema attenzione per le future generazioni. Il messaggio di *The Limits to Growth* è rimasto inascoltato per 40 anni. L'abitudine di prendere decisioni a breve termine dal punto di vista ambientale, economico e politico ha portato a questo grande ritardo d'azione, nonostante il libro anticipasse già allora la crisi globale che stiamo vivendo oggi. Nel film, gli autori di *The Limits to Growth*, supportati da straordinario materiale d'archivio, ci forniscono una visione provocatoria sulle ragioni della crisi globale e condividono con noi la propria idea del futuro. Premio "La casa di domani" a Cinemambiente 2013.



Enrico Cerasuolo. Nato nel 1968. Laureato in Scienze Politiche, Storia Contemporanea. Regista e sceneggiatore. Ha scritto e diretto: *Andante ma non troppo, 150 anni di storia d'Italia*, (Una co-produzione ARTE / Les Films d'Ici / Zenit Arti Audiovisive, in associazione con RSI Svizzera, con il supporto di Programma Media dell'Unione Europea, PROCIREP ANGOA, Piemonte Doc Film Fund, Città di Torino, con la partecipazione di Centre National de la Cinématographie). *Il volto nascosto della paura* (2008, 52', una co-produzione ARTE France, Les Films d'Ici e Zenit, con la partecipazione di YLE e CBC Radio Canada). *Gran Premio della Giuria al Roma Docscient Festival 2009; Finalista Ufficiale al Las Vegas International Film Festival, 2009; Bronze Award, Health & Science Communications Association Media Festival, 2010. I pirati dello spazio* (2007, 52', una co-produzione Zenit, Studio International e ARTE France, con la partecipazione di FOX International Channels Italy, RAI Educational, SBS, RTSI, TSR, VPRO, DR TV, YLE, RTBF, Planète). *Golden Statue al Roshd International Film Festival. Il sogno di Peter* (2007, 54', una co-produzione AMREF e Mestiere Cinema). *Primo premio sezione lungometraggi Festival Un film per la pace, 2008. Checosamanca* (2006, 98', una co-produzione Eskimosa e RAI Cinema), *documentario collettivo, episodio sugli avvocati di strada di Torino. L'enigma del sonno* (2004, 60', una co-produzione Zenit, Les Films d'Ici e ZDF-ARTE, con la partecipazione di Discovery Channel, YLE, RTSI). *Premio Speciale della Giuria al Torino Film Festival, Doc2004; Premio Speciale della Giuria al Castellana Grotte Festival Internazionale del Documentario Scientifico di Esplorazione e Avventura, 2005; Prix Spécial Film de Recherche Médicale, Festival des Entretiens de Bichat, 2005.*

DESTINATION DE DIEU

REGIA: ANDREA GADALETA CALDAROLA

ANNO DI PRODUZIONE: 2014

DURATA: 21'

PAESE: ITALIA

PRODUZIONE: ANDREA GADALETA CALDAROLA,

FARFA - CINEMA SOCIALE PUGLIESE, COOP. CAMERA A SUD

FORMATO ORIGINALE: HD CAM

COLORE, FRANCESE SOTT. ITALIANO

L'Italia è il primo paese europeo produttore di pomodoro ed in particolar modo è leader nel segmento del pomodoro da industria con oltre la metà della produzione europea complessiva. La maggior parte del pomodoro proviene dalla Capitanata, al nord della Puglia, dove vengono impiegati per la raccolta ogni anno più di 20 mila lavoratori. Vicino Rignano Garganico, circondato dai campi, sorge il Gran Ghetto, uno dei più grandi slum italiani, una baraccopoli abitata esclusivamente da africani.

Alcuni suoi abitanti hanno deciso di raccontarsi e di partecipare alla produzione di un documento audiovisivo. "Destination de dieu" è un documentario partecipato, un progetto che ha coinvolto fra agosto e ottobre 2013 la comunità degli abitanti del Ghetto.



Andrea Gadaleta Caldarola è regista, reporter, editor e animatore grafico. Laureato in Scienze della Comunicazione a Bologna, ha conseguito il Master in Multimedia Content Design a Firenze. Appassionato di cinema e dell'audiovisivo in generale, esperto di comunicazione e mediattivista, si occupa come regista e montatore prevalentemente di produzioni audiovisive nel sociale. Attualmente lavora come freelance del settore audiovisivo, produce documentari in Italia e all'estero, insegna montaggio e post-produzione video in corsi di formazione. Ha realizzato reportage indipendenti e per reti televisive italiane ed estere, ha collaborato a numerosi documentari e produzioni internazionali (a Nairobi, Istanbul, Bruxelles, Copenhagen...), ha ricevuto premi e menzioni internazionali per i suoi lavori. "Recinti" doc. 2011, "Nomos" doc. 2012, "destination de dieu" doc. 2014.

VISTI DA VICINO

SEZIONE INTERNAZIONALE DEDICATA ALLE REALTÀ SOCIALI E CULTURALI DEI PAESI DEL MONDO.

THIS SECTION IS DEDICATED TO DOCUMENTARY FILMS FROM ALL OVER THE WORLD.

ADELANTE FORWARD

REGIA: NORMA A. OSBAND
ANNO DI PRODUZIONE: 2013
DURATA: 50'46"
PAESE: USA
PRODUZIONE: N.P.
FORMATO ORIGINALE: AVC HD
COLORE, INGLESE/SPAGNOLO SOTT: ITALIANO

A Norristown, P.A. i nuovi arrivati messicani stanno rivitalizzando la morente chiesa cattolica irlandese. Ora il suono delle risate dei bambini spinge a tornare in chiesa, mariachi e zampognari si uniscono per celebrare gli eventi della comunità.

Il documentario, incentrato su un sacerdote americano, padre Murphy, e una giovane coppia messicana, ci fa capire come questo cambiamento ha portato nuove sfide ed energie in questa antica parrocchia che si trova fuori Philadelphia.

The mexican newcomers are revitalizing a dying Irish-catholic church in Norristown, P.A. Now, the sounds of children giggling drives to go back to the church, and mariachis join bagpipers in celebrating community events. Focused on an American priest, Father Murphy, and a young Mexican couple, it teaches how this shift has brought new challenges and energy to this old parish located outside of Philadelphia. International Film Fest Rising Star Award.

VISTIDA
VICINO



Noam A. Osband, antropologo e filmmaker, il suo primo lavoro comprende la co-produzione, co-editing, e le riprese di "Sobresalir", un documentario sugli immigrati attraverso il sistema scolastico pubblico americano. Il suo primo lungometraggio documentario, "Adelante", andrà in onda entro la fine dell'anno sia su PBS che sulla televisione messicana. "Searcy County" è stato proiettato in oltre dieci festival in tutto il mondo. Quest'anno, Noam ha cominciato a girare un lungometraggio documentario, un film che sarà la sua tesi finale per il dottorato in antropologia.

Noam A. Osband, anthropologist and filmmaker, his prior work includes co-producing, co-editing, and filming "Sobresalir", a documentary about immigrant parents' navigating the American public school system. His first feature length documentary, "Adelante", about Mexican immigration to a historically Irish Catholic church outside of Philadelphia, will air later this year on both PBS and Mexican television. "Searcy County" has screened at over ten festivals worldwide. This year, Noam has begun shooting a feature-length documentary, a film that will serve as his dissertation for his PhD in anthropology.

LIBRI E NUVOLE LIBROS Y NUBES

REGIA: PIER PAOLO GIAROLO
ANNO DI PRODUZIONE: 2013
DURATA: 85'
PAESE: ITALIA/FRANCIA
PRODUZIONE: MIRAMONTE FILM, IDEALE AUDIENCE-FRANCIA
FORMATO ORIGINALE: HD
COLORE, SPAGNOLO SOTT. ITALIANO

In uno sperduto villaggio delle Ande Peruviane una ragazzina sta aspettando da giorni l'arrivo dei nuovi libri che una bibliotecaria trasporta a piedi, sulle proprie spalle. Le Biblioteche Rurali del Perù sono formate da poche decine di libri che una volta letti vengono scambiati fra le comunità. Messaggio e messaggero viaggiano insieme, in un paesaggio primordiale a pochi passi dalle nuvole; i libri camminano come camminano le persone.

“Leggere la terra, camminarla e conoscerla è il miglior modo per amarla e rispettarla”. Il film ha partecipato a molti festival tra cui Detour. Festival internazionale del cinema di viaggio, Padova, ottobre 2013 (Premio del Pubblico), Premio Vittorio De Seta Documentario, Reggio Calabria, dicembre 2013 (Premio De Seta), 9ème Rencontres du Cinéma Italien à Toulouse, Tolosa, Francia, dicembre 2013 (Mention Special).

In a remote village in the Peruvian Andes a little girl is waiting for the arrival of the new books brought in a rucksack by a volunteer, walking all the way in a journey lasting for several days. In another village an old lady tells how to dye wool in a natural manner; all this material, as collected and transcribed by a volunteer, will make up one of the new books of the Enciclopedia Campesina (Rural Encyclopedia). Rural libraries in Peru are made up of a few dozen books which, once they are read, are carried on people's backs with indian corn and potatoes, to be exchanged to others between communities. Both message and messenger travel together, in a pristine landscape a few steps away from the clouds.



Pier Paolo Giarolo nasce nel 1970 a Comodoro Rivadavia in Argentina. Dopo il diploma in pianoforte apre un'officina grafica ed intraprende poi il viaggio nel mondo del documentario. Ottenuta la licenza di cinemambulante cerca di imparare questo mestiere con vaghi propositi di rigore ed eleganza. Negli ultimi anni ha lavorato come direttore della fotografia per documentari italiani e francesi. Ha diretto *I Capodanno di Nis* del 2009, *Boygo* e *Tradurre* del 2008, *Un Piccolo Spettacolo* del 2005.

Pier Paolo Giarolo. Italian director born in Comodoro Rivadavia, Argentina, in 1970. After taking a classical piano degree at the Conservatory of Vicenza, he founded his own graphics design company. In 2000 he took a masters degree at the Holden School in Turin. In November 2001 he travelled alone throughout Argentina making his first feature length documentary. In 2002 he opened "Il Cinema del carbone" in Mantova. In 2006 he obtained the license for the activity of Cinemambulante. He directed: *I Capodanno di Nis*, 2009, *Boygo* and *Tradurre* in 2008, *Un Piccolo Spettacolo*, 2005.

SARAJEVOLUTION

REGIA: ROCCO RICCIO
ANNO DI PRODUZIONE: 2014
DURATA: 89'
PAESE: ITALIA
PRODUZIONE: ACTINGOUT, POLIMOVIE INT: TUNISIA
FORMATO ORIGINALE: FULL HD
COLORE, BOSNIACO/INGLESE SOTT: ITALIANO

In occasione dei 100 anni della Prima Guerra Mondiale, 30 anni delle Olimpiadi, 20 anni della fine della guerra in Bosnia, Sarajevolution è un'istantanea attuale e contemporanea che mette a fuoco la situazione culturale, politica e sociale di Sarajevo. Resistenza, speranza e fermento si confrontano con i segni di una potenziale rivoluzione. Il film sembra una profezia, un auspicio, un sogno, un viaggio in una città che sta cambiando. Proprio ora.

Sarajevo is a 90 minutes documentary movie that tells a different image, compared to the one we are used to see of the city of Sarajevo and Bosnia Herzegovina. For the first time we try to leave behind the dramatic war scenery to deal with a new unique track inside the heart and the soul of the city. Twenty years after the end of the first war in the mass media era, a war that made Sarajevo sadly known around the world, day after the city faces what Brecht describes as "The effort of the lowlands"; the hard life of a post-war that seems to be endless".



Rocco Riccio. Nato nel 1982. Regista, sceneggiatore e montatore, ha realizzato numerosi lavori di cortometraggio, alcuni short-documentary e videoclip, in forma indipendente e con diverse produzioni. È stato direttore del centro audiovisivo "Polimovie" presso il Politecnico di Torino dal 2007 al 2010. Ha sperimentato diversi linguaggi audiovisivi e forme linguistiche, che lo hanno portato a realizzare alcuni lavori in Tunisia e Bosnia. Dal 2011 lavora presso l'agenzia creativa ActingOUT di Torino come regista e direttore creativo. Sarajevolution è il suo primo film di Lungometraggio, ha diretto molti corti tra cui L'illusionista – 2013, InsideAut- 2012, Sex Choices 2011, The Secret -2010.

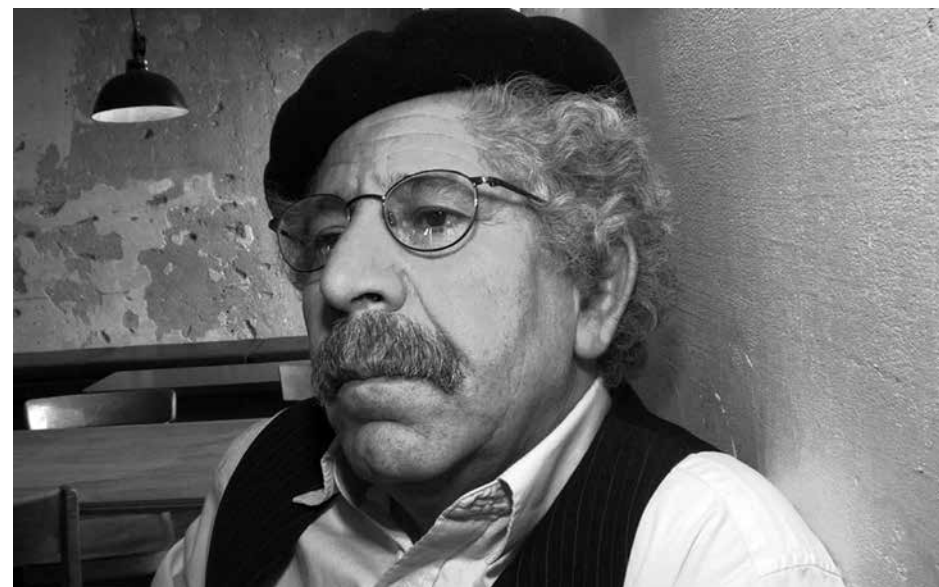
Rocco Riccio. Born in 1982, he began his career in Turin, Italy, in 2003. Director, screenwriter and editor, has produced many works of short film, 1 independent feature film ever released, some minor documentaries and videos, in an independent productions. He was director of the audiovisual center "POLIMOVIE" at the Polytechnic of Turin from 2007 to 2010. He experimented with different audiovisual languages and linguistic forms, which led him to carry out certain works in Tunisia and Bosnia. Since 2011 he works at the creative agency ActingOUT of Turin as a creative manager and director. He directed many short movies as L'illusionista – 2013, InsideAut- 2012, Sex Choices 2011, The Secret -2010.

FARID IN ZÜRICH ODER IRGENDWO

REGIA: PINO ESPOSITO
ANNO DI PRODUZIONE: 2013
DURATA: 87'
PAESE: SVIZZERA
PRODUZIONE: OS - FILM
FORMATO ORIGINALE: HDV
COLORE, TEDESCO/ARABO/INGLESE SOTT: ITALIANO

Un film su Zurigo raccontato dal punto di vista di coloro che vivono ai margini della società: i sans papiers, i richiedenti asilo respinti, i vagabondi, le prostitute straniere, i clandestini in cerca di una casa. Protagonista del film è il palestinese Dhamra Farid, un richiedente asilo respinto e la sua deportazione imminente in Israele. Farid tiene un diario, annotando appunti sui sogni infranti di migranti che vivono più o meno illegalmente a Zurigo e in isolamento. Farid scrive e scrive, come testimonianza della sua propria deportazione.

A film about Zurich from the perspective of those who live on the margins of society: sans papiers, rejected asylum seekers, foreign vagrants, illegal prostitutes searching for a home here in one way or another. The focus of the film is on the Palestinian author Farid Dhamra, a rejected asylum seeker and his impending deportation to Israel. He keeps a diary, jotting notes about the shattered dreams of the migrants who live more or illegally in Zurich – and in isolation. Farid writes and writes, as if bearing witness to his own deportation.



Pino Esposito documentarista e regista teatrale, nasce a Rossano Calabro. Frequenta la facoltà di Architettura e diversi seminari su Cinema e Teatro all'Università di Firenze. A Zurigo si diploma alla scuola multimediale di video, suono e grafica KSC. Dopo diverse esperienze nel campo delle arti visive, crea a Zurigo la compagnia teatrale Oziosazio, di cui è il regista. Vive e lavora a Zurigo. Insegna Multimedia alla scuola Ecap.

Pino Esposito born in 1963 in Rossano Calabro, Italy. Italian citizenship. Studied architecture, cinema and theatre at the University of Florence. Received degree from the Zurich Multimedia School for video, sound and graphics. Founded the theatre company Oziosazio. Since 1994 lives in Zurich and works as director for the stage and as filmmaker.

CHAJA E MIMI

VISTIDA
VICINO

REGIA: ERIC ESSER
ANNO DI PRODUZIONE: 2013
DURATA: 10' 35"
PAESE: GERMANIA/ITALIA
PRODUZIONE: MAKESHIFTMOVIES
FORMATO ORIGINALE: HD
COLORE, TEDESCO SOTT: ITALIANO

Chaja Florentin e Mimi Frons sono grandi amiche da 83 anni. Nate e cresciute a Berlino, nel 1934 con l'avvento del nazismo, sono costrette a lasciare il paese con le rispettive famiglie e fuggire in Palestina. In un caffè tedesco di Tel Aviv, dove si incontrano ogni giorno, raccontano del loro rapporto ambivalente con Berlino. Un film sull'amicizia sulle proprie origini e sull'identità.

Chaja Florentin and Mimi Frons have been best friends for 83 years. Born and raised in Berlin, they had to escape to Palestine with their families in 1934. They talk about their complicated relationship with Berlin in a Tel Aviv café where they meet everyday. A film about friendship, homeland and identity.



Eric Esser classe 1975. Dirige il primo cortometraggio nel 2003. Dopo la laurea in Comunicazione multimediale e Tecnologie dell'informazione inizia a lavorare al WZB (Centro di Ricerca delle Scienze Sociali) di Berlino. Nel 2005 approda alla Scuola di Cinema Filmarche di Berlino e frequenta corsi di regia di cinema documentario. Attualmente vi tiene lezioni e workshop ed è rappresentante del Comitato di Gestione. Membro dell'Associazione dei Documentaristi AG DOK, Eric Esser vive e lavora a Berlino.

Eric Esser was born on March 3, 1975 in Stuttgart, Baden-Württemberg, Germany. He is a director and producer, known for *Rotation* (2013), *Chaja & Mimi* (2009) and *Non ci è stato regalato niente* (2013).

LA MÁQUINA DE LOS RUSSOS THE RUSSIANS MACHINE

REGIA: OCTAVIO GUERRA
ANNO DI PRODUZIONE: 2014
DURATA: 9'
PAESE: SPAGNA
PRODUZIONE: CALIBRANDO PRODUCCIONES S.L.
FORMATO ORIGINALE: HD
COLORE, SPAGNOLO

Dove sono i ricordi? È possibile conservarli intatti? Ottavio ritorna a casa dopo molto tempo con la sua nuova videocamera; la sua idea è filmare immagini lo riportino all'infanzia. Ripetutamente fallisce nella sua ricerca. Ma alla fine riesce a scoprire i ricordi di suo padre, proiettando i suoi vecchi film in super-8.

Where are the memories? Is it possible to retain them of an intact way? Octavio comes back home after a long time with his new video camera, his idea is to shoot images that they transport him to his childhood. Again and again he fails in his search. Nevertheless he ends up by opening the memory of his father by projecting his old super-8 movies.



Octavio Guerra è nato a Las Palmas de Gran Canaria, in Spagna. Laureato in giornalismo ha frequentato il master Iberoamerican Film script e TV (FIA-UIMP) a Valenza. Ha continuato la sua formazione in diversi laboratori sul documentario con i registi José Luis Guerin, Isaki Lacuesta, and Abbas Kiarostami. Ha diretto il docu-reality "Direct Action" per TVE La 2 TVE e i cortometraggi: "Double Parked", "Gestures", and "Sacristán", "The Russians Machine". Il suo primo film documentario "Holy Water" è stato premiato e selezionato in 20 diversi festival e proiettato in 13 nazioni. Attualmente sta girando il secondo "City Beach", e sta preparando la produzione del film "Pictures I Never Took".

Octavio Guerra (Las Palmas de Gran Canaria, SPAIN, 07/07/1976) Graduated in journalism. Make the Iberoamerican Masters Film script and TV (FIA-UIMP, 2002-2004. Valencia). He continued his training with different workshops in the documentary genre with directors as José Luis Guerin, Isaki Lacuesta, and Abbas Kiarostami. He is director of the Docu-reality "Direct Action" for TVE La 2 TVE. He has directed the short films "Double Parked", "Gestures", and "Sacristán", "The Russians Machine". His first film (no-fiction) "Holy Water" has been awarded and selected in 20 international film festivals and screened in 13 countries. He is currently filming his second documentary "City Beach", and prepares the production of the film "Pictures I Never Took".

THE FADING VALLEY

REGIA: IRIT GAL
ANNO DI PRODUZIONE: 2013
DURATA: 54'
PAESE: ISRAELE
PRODUZIONE: IRIT GAL AND YVONNE MANSBACH
FORMATO ORIGINALE: HDCAM
COLORE, EBRAICO SOTT: ITALIANO

Nella fertile valle del Giordano c'è un gruppo di contadini palestinesi che vivono nascosti. I loro pascoli sono stati dichiarati zona militare, i loro pozzi sono stati chiusi e l'acqua è stata deviata verso i residenti ebrei della valle. Senza acqua non c'è vita – e l'agricoltura sta scomparendo. Alcuni hanno rinunciato e si sono trasferiti in città. Altri sono stati costretti a lavorare negli stessi insediamenti che sono stati presi dalle loro terre. Questo film testimonia la vita di questi agricoltori i cui diritti sono stati spazzati via e che sono diventati residenti illegali nella propria terra. I residenti stanno silenziosamente scomparendo dalla splendida valle che è la più bassa del mondo.

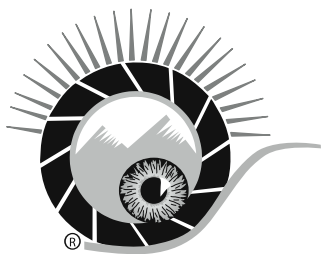
In the fertile Jordan Valley there is a group of Palestinian farmers who are hidden from the eye. Their pastures have been declared military areas, their water wells have been closed up and the water has been diverted to the Jewish residents of the valley. Without water there is no life – and agriculture is disappearing. Some have given up and moved to the city. Others have been forced to work in the very settlements that have taken over their own lands. This film bears witness to the lives of these farmers whose rights have been taken away and who have become like illegal residents in their own land. These residents are quietly disappearing from the beautiful valley which is the lowest valley in the world.



Irit Gal ha diretto numerosi documentari che trattano di violazione dei diritti umani e dell'impatto dei conflitti politici sulle persone, Gal ha diretto film nei territori israeliani occupati, ha documentato zone colpite da calamità naturali, è stata il capo redattore di numerosi programmi televisivi ed è stata la direttrice del dipartimento del documentario di Telad (Israele Canale 2).

***Irit Gal** has directed numerous documentary films, dealing with violation of human rights and the impact of political conflicts on individuals. Gal directed films in the occupied Israeli territories, documented areas affected by natural disasters, was the head editor of numerous television programs and was the director of the documentary department of Telad (Israel Channel 2). Her films have been screened and won prizes in international film festivals.*

OPERA
DIGITALE



OPERA
DIGITALE

SEZIONE DEDICATA AL CINEMA NON DOCUMENTARIO DI FRONTIERA E DI RIFLESSIONE, RISERVATO A FILM ITALIANI E STRANIERI.

THIS SECTION IS DEDICATED TO INTERNATIONAL DIGITAL FICTION FILMS OF ANY LENGTH

MI OJO DERECHO

OPERA
DIGITALE

REGIA: JOSECHO DE LINARES
ANNO DI PRODUZIONE: 2013
DURATA: 13'
PAESE: SPAGNA
PRODUZIONE: ESCÁNDALO FILMS
FORMATO ORIGINALE: HD 35 MM
COLORE, SPAGNOLO SOTT: ITALIANO
INTERPRETI: ALBERT PRAT, PEPITA ROCA, OSCAR LARA,
MARGARITA CALATAYUD, NOEMÍ RUIZ, CARMEN FLORES

Zurdo aveva mantenuto un rapporto speciale con sua nonna. Ma da quando è andato a studiare fuori ha perduto i contatti. L'ultimo giorno d'estate Zurdo decide di farle visita con il presentimento che avrebbe potuto non rivederla più.

Zurdo maintained a special relationship with his grandmother. Since he went away to study they have lost contact. On the last day of summer Zurdo decides to visit her with the intuition that he might not see her again.



Josecho de Linares (Málaga, 09/09/1984) Laureato in regia alla Scuola Escac ((Scuela Superiore di Cinema e Audiovisivo di de Catalogna) nel 2010. In quello stesso anno ha realizzato il film "Puzzled Love", in cui è stato autore del frammento "November". Il film è stato presentato con successo ai festival di San Sebastián, Guadalajara o Nantes. Attualmente sta scrivendo il lungometraggio "La Batalla Que Nunca Existió". "Mi Ojo Derecho" è il suo saggio finale alla Scuola Escac.

Josecho de Linares (Málaga, Spain, 09/09/1984) Degree in Escac (School of Cinema and Audio-visuals of Catalunya) as a director in 2010. That same year he released the film "Puzzled Love", in which he participated as a director and screenwriter of the fragment "November". The film was well received at festivals such as San Sebastian, Guadalajara or Nantes. He is currently writing the feature film "The Battle that never Was." "My right eye" is his Final Project in Escac.

FULGENZIO

OPERA DIGITALE

REGIA: ALDO IULIANO
ANNO DI PRODUZIONE: 2012
DURATA: 13' 45"
PAESE: ITALIA
PRODUZIONE: FREAK FACTORY E MENTEPLASTICA
FORMATO ORIGINALE: N.P.
COLORE, ITALIANO
INTERPRETI: ALBERTO DI STASIO, PIETRO DE SILVA,
MARIO DONATONE, ANDREA DE ROSA, ANDRETTE LO CONTE

Sull'altare, al momento del fatidico "Sì", Gioia scopre che il suo futuro marito Marco ha un secondo nome ridicolo: Fulgenzio. Solo un miracolo potrebbe salvare quella santa unione ... oppure un'idea. È stato selezionato a più di 20 festival nazionali ed internazionali tra cui il DAVID DI DONATELLO 2012, lo Short Film Corner di Cannes Film Festival 2013, "35° Festival & Marche International du Court Metrage di Clermont-Ferrand 2013. E vinto vari premi tra cui il premio "Ovidiu Bose Pastina" all'ANONIMUL 2012 (Romania), premio della critica; vincitore "best editing" al ROMA CREATIVE CONTEST 2012.

On the altar, at the moment of taking the wedding vows, Gioia finds out that her future husband Marco has a ridiculous second name, Fulgenzio. The bride is even doubting to marry him: only a miracle could save that "Holy Match" or possibly... an idea. Finalist RIFF AWARDS 2012 – in competition DAVID DI DONATELLO 2012 – ANONIMUL 2012 (Romania) winner "Ovidiu Bose Pastina Awards"; best shortfilm awarded by critics - "best editing" ROMA CREATIVE CONTEST 2012 winner of "best editing" – PIFF 2012 (Romania) winner "best - in pre-selection to NASTRI D'ARGENTO 2013 – 35° Festival & Marche International du Court Metrage di Clermont-Ferrand 2013, included in the short-dvd "Italian Short Films 2013", in the exhibition area "Italian Short Film Corner", a selection of the ten best Italian short films made in 2011/2012. Selected in the Short Film Corner of Cannes Film Festival 2013. Selected in more than 20 national and international festivals. 2014: Exclusive distribution in Japan for 3 year - Pacific In voice inc.



Paolo Palmieri Fotografie

Aldo Iuliano nasce a Crotona il 18 Giugno 1980. Inizia la sua carriera artistica come disegnatore di fumetti, per poi laurearsi in Scienze della Comunicazione nel 2005 con una tesi sui punti di contatto tra il linguaggio cinematografico e quello dei comics (relatore: Italo Moscati). Dopo un primo mediometraggio universitario dal titolo "Il Re di Bastoni" (con Roberto Vecchioni), approfondisce la sperimentazione cinematografica insieme al fratello sceneggiatore Severino, arrivando a girare ben 15 cortometraggi, tra progetti con le scuole e proprie produzioni. Tra gli ultimi lavori (premiati e selezionati in festival nazionali ed internazionali) ricordiamo "Fulgenzio" (con Alberto Di Stasio, Andrea De Rosa, Mario Donatone, Pietro De Silva – distribuito anche in Giappone), "Natalino", "Tattoo", "In fila per due", "La lezione", "Hakuna Matata" (con Sasà Striano, presentato all'Europarlamento di Strasburgo). Quest'anno, insieme all'attrice e producer Andrette Lo Conte, fonda la casa di produzione Freak Factory, con cui è al lavoro sul suo primo progetto di lungometraggio dal titolo "In Utero".

Aldo Iuliano was born in Crotona June 18, 1980. He began his artistic career as a cartoonist, and graduated in Communication Sciences in 2005 (University of Teramo) with a thesis on the points of contact between the language of film and comics (Supervisor: Italo Moscati). After completing a first medium-length film titled "The King of Wands" (with Roberto Vecchioni), Aldo deeply focuses on experimentation with his brother Severino (scriptwriter) and shoot over 15 shortfilms, including film school sponsored projects. His award winning work includes "Fulgenzio" (with Alberto Di Stasio, Andrea De Rosa, Mario Donatone, Pietro De Silva – distribution in Japan too), "Natalino", "Tattoo", "In fila per due", "La Lezione", "Hakuna Matata" (with Sasà Striano - submitted to the Headquarters of the European Parliament in Strasbourg). In 2014, along with Actress and Producer Andrette Lo Conte, Director Aldo Iuliano founded Freak Factory, a film production company currently focussing on Aldo's first feature film: "In Utero."

LA MIRADA PERDIDA THE MISSING LOOKS

REGIA: DAMIÁN DIONISIO
ANNO DI PRODUZIONE: 2012
DURATA: 11'
PAESE: ARGENTINA
PRODUZIONE: OSOM FILMS
FORMATO ORIGINALE: HD
COLORE, SPAGNOLO SOTT: ITALIANO
INTERPRETI: JAVIER DÍAZ.; GABRIELA PASTOR, OMAR SÚCARI

Argentina, 1976. Claudio, a causa delle sue idee politiche, è costretto a vivere in clandestinità insieme alla famiglia. La casa in cui vive viene scoperta da un gruppo di militari. Non c'è tempo di fuggire, Teresa tenta un espediente per regalare alla figlia un mondo fantastico, impedendole di vedere gli orrori che stanno per accadere.

Argentina, 1976. Claudio is forced to live with his family in hiding, due to his political ideals. The house in which they live is discovered by the military. No time to flee, Teresa try to shelter his daughter in a fantasy world to avoid the girl look at the horror they are about to live.



Damián Dionisio (Buenos Aires, Argentina, 19/09/1982) Nel 2001 si è iscritto all'Università di Buenos Aires al corso di Immagine e Sound Design. Si è specializzato in regia cinematografica. Ha realizzato diversi cortometraggi di finzione, un percorso formativo che gli ha permesso di acquisire una grande esperienza nel cinema. Ha lavorato anche nel campo della scrittura cinematografica con idee creative di tipo pubblicitario. "La mirada perdida" è il suo ultimo lavoro. Attualmente sta girando il suo primo lungometraggio.

Damián Dionisio (Buenos Aires, Argentina, 09/19/1982) In 2001 he entered the University of Buenos Aires in the career of Image and Sound Design. He perfected in film directing. He has made several short films in its formative stage which allowed him to acquire great experience in filming. It also operates in the area of screenplay writing as well as creative ideas and scripts for such advertising. His latest realization was the short film "The missing looks". Today is trying to shoot his first film.

GIURIA



Roland Sejko
(presidente di giuria)

Nato nel 1968 in Albania, si è laureato in Lingue e Letterature Straniere alla Facoltà di Storia e Filologia dell'Università di Tirana. Nel 1991 è fuggito dall'Albania a bordo di una delle navi del grande esodo per stabilirsi a Roma. Dal 1995 lavora all'Istituto Luce dove, nel corso degli anni, si è occupato di vari progetti presso il dipartimento del Film e poi dell'Archivio Storico Luce dove attualmente è responsabile della valorizzazione dei contenuti e delle attività redazionali dell'archivio cinematografico.

Nel 2008 ha debuttato come sceneggiatore e regista con il documentario di lungometraggio *Albania il paese di fronte* prodotto e distribuito dall'Istituto Luce e da History Channel. Il suo secondo lungometraggio *ANUJA, la nave*, presentato al Torino Film Festival, ha vinto il premio David di Donatello come miglior documentario 2013 ed è stato finalista ai Nastri d'Argento.

Accanto al suo lavoro nel campo cinematografico, si occupa da tempo, da giornalista, di tematiche di immigrazione e dei rapporti tra l'Italia e l'Albania. È stato per molti anni direttore responsabile di *Bota Shqiptare*, l'unico periodico in albanese pubblicato in Italia.

Born in Albania in 1968, Roland Sejko graduated the Faculty of History and Philology at the Tirana University before settling to Italy in 1991 where he has been working in the film business for Istituto Luce, (Italy's oldest filmhouse, now merged into Cinecittà Lucetaly's public cinema company) with activities ranging from historical film archives and feature film production and distribution. A journalist and cultural reporter as well, alongside his work at Istituto Luce, Sejko founded and directs since 1999 the Albanian-language fortnightly "Bota shqiptare" (The Albanian World) addressed to the Albanian community in Italy. In 2008 Sejko made his debut as a director writing and co-directing the documentary "Albania, il paese di fronte", a 90 minute history of Albania based solely on propaganda archive material from Istituto Luce and the Albanian Film Archive. In 2012 he wrote and directed ANUJA - The ship, a documentary on the mass exodus of Albanians to Italy in the nineties. Presented at Turin's International Film Festival, the film met very positive reviews and won a nomination at Nastri d'Argento film awards. In June 2013 the film was awarded the David di Donatello, the most prestigious Italian Film Award, as the best long-feature documentary of the year.



Silvia Luzi

Giornalista indipendente, autrice televisiva, regista. Ha lavorato per Il Messaggero, Il Corriere della Sera e nella redazione Esteri e Speciali del TG1. Attualmente produce e realizza inchieste e documentari per Rai 3, Sky e per canali internazionali. Insegna giornalismo in Master e Corsi specializzati, con Luca Bellino è titolare della casa di produzione Tfilm. Nel 2007 realizza il documentario *La Minaccia* (co-regia con Luca Bellino) su Hugo Chavez e la rivoluzione bolivariana. *La Minaccia* è selezionato in oltre 50 festival internazionali, ricevendo numerosi premi tra i quali la nomination al David di Donatello come miglior documentario di lungometraggio e la menzione speciale dell'International Reportage Award. È inoltre acquistato e trasmesso in prime time in 6 Paesi e proiettato alla Commissione Europea di Bruxelles e alla Cambridge University. Nel 2009 con il progetto documentario-inchiesta "*The Infected*" vince il bando dell'Unione Europea "European Social Documentary". Nel 2010 è autrice e produttore esecutivo per la realizzazione di 6 documentari per Current Tv, uno dei quali vince il Premio Ilaria Alpi. Nel 2012 riceve il New York Filmmaker Prize. Il suo ultimo documentario "*Dell'Arte Della Guerra*" (co-regia con Luca Bellino; coproduzione Italia-Usa). partecipa in concorso ufficiale al Festival Internazionale del Film di Roma 2012, ottenendo il Premio Biblioteche di Roma per il Miglior Documentario di Narrazione.

Journalist, filmmaker, television author. She contributed to Italian newspapers: Il Messaggero, il Corriere della Sera and worked in the TG 1 Foreign and Special editorial staff. Currently she produces and realizes reports and documentaries for Rai 3, Sky and for other International channels. She teaches journalism at Master and at Specialized Courses. She is co-owner with Luca Bellino of Tfilm Production. In 2007 she directed La minaccia together with Luca Bellino. The film about the Bolivarian revolution was selected in 50 festivals and received a lot of awards as nomination at David di Donatello, a Special Mention at The International Reportage Award. It was broadcasted in prime time by 6 Countries and showed by European Committee in Bruxelles and by Cambridge University. In 2009 she won The "European Social Documentary" of the European Union with the documentary project "The Infected". In 2010 she was author and producer of 6 documentaries for Current Tv. She won Ilaria Alpi Award and in 2012 won the New York Filmmaker Prize. Her last documentary "Dell'arte della Guerra" won the prize "Biblioteche di Roma" at Rome International Film Festival in 2012 and hereafter received more awards in many other festivals.



Andrea Sangiovanni

Andrea Sangiovanni è ricercatore confermato in Storia contemporanea all'Università di Teramo, dove insegna nella facoltà di Scienze della Comunicazione. Ha contribuito a fondare l'Archivio Audiovisivo della Memoria Abruzzese, che ha sede nella stessa università, e per il quale ha realizzato diversi brevi documentari. Tra i suoi interessi di ricerca ci sono la storia dell'Italia repubblicana, le rappresentazioni dei soggetti collettivi, l'analisi dell'immaginario collettivo e la storia dei mass media. Il suo ultimo libro è: *Le parole e le figure. La storia dei media in Italia dall'età liberale alla seconda guerra mondiale* - Donzelli, 2012.

Andrea Sangiovanni is academic researcher in contemporary history at the University of Teramo where he teaches at the Faculty of "Scienze della Comunicazione". He has contributed to the foundation of the Audiovisual Archive of the Abruzzi Memory that is located in the university. For the Audiovisual Archive he directed many short documentaries. He is interested in the history of Italy as Republic, the representations of the collective bodies, the analysis of the collective imaginary and the history of mass media. His last book is: "Le parole e le figure. La storia dei media in Italia dall'età liberale alla seconda guerra mondiale" - Donzelli, 2012.



Stefano Saverioni

Stefano Saverioni, nato a Teramo, dal 2000 lavora come regista, direttore della fotografia, producer ed editor. Il suo ultimo film "Diario di un curato di montagna" ha ricevuto la nomination ai David di Donatello 2009 come miglior documentario di lungometraggio. I suoi lavori sono stati trasmessi dai più importanti broadcasters nazionali ed internazionali (RAI, La7, BBC WORLD, ARTÉ, FOX, RSI, TELE CATALOGNA, PLANET TV)

Stefano Saverioni was born in Teramo. Since 2000 he has cooperated as director, photography director, producer and editor. In 2009, his film documentary "Diary of a mountain priest" has received a nomination for the David di Donatello Awards 2009 (the Italian Oscar) as best documentary. The most important Italian televisions (RAI, La7, BBC WORLD, ARTÉ, FOX, RSI, TELE CATALOGNA, PLANET TV) have broadcasted his works.



Giovanna Di Lello

Nasce a Hamilton (Canada) nel 1966. Organizzatrice di eventi culturali, regista di documentari e giornalista. Tra i suoi lavori video: 'John Fante Profilo di scrittore' (2003), 'La ballata del calzolaio' (2005), 'A Dream In The Purple Sea. Pascal D'Angelo' (2006), 'Auschwitz. Lungo i binari della memoria' (2006), 'Il razzismo indiscreto degli americani. Incontro con Noam Chomsky' (2007). Dal 2006 è il direttore artistico del festival letterario 'Il Dio di mio padre' dedicato a John Fante che si svolge a Torricella Peligna. Fa parte della segreteria del presidente del Comitato delle questioni degli italiani all'estero del Senato.

Born in Canada (Hamilton) in 1966. Cultural management, documentarist and journalist. She directed the first documentary biography of the writer John Fante: 'John Fante Profilo di scrittore' (2003), and 'La ballata del calzolaio' (2005), 'A Dream In The Purple Sea. Pascal D'Angelo' (2006), 'Auschwitz. Lungo i binari della memoria' (2006), 'Il razzismo indiscreto degli americani. Incontro con Noam Chomsky' (2007). From 2006 she is Artistic Director of the Literary Festival that runs at Torricella Peligna. She is part of the Secretariat of the President of the Committee about Italians abroad matters.



Con il patrocinio di



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo



Patrimonio della

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE



Comune di Pescara



Provincia di Pescara



Con il contributo di

**FONDAZIONE
PESCARABRUZZO**
condividereinnovando

In collaborazione con



Media partner



organizzazione

